

11 Nov 2022

Aiuti di Stato e uso della riserva anticrisi della Pac contro i rincari dei fertilizzanti

G.C.

Alle imprese che producono fertilizzanti dovrebbe essere data priorità in caso di razionamento delle forniture di gas a livello nazionale. Per garantire i cicli di produzione e rispondere senza tagli alla domanda degli agricoltori, è possibile fare ricorso agli aiuti di Stato in linea con i massimali previsti dal regime temporaneo di crisi che è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Sono alcune delle indicazioni contenute nella Comunicazione "Garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei fertilizzanti" licenziata nei giorni scorsi dalla Commissione europea. L'obiettivo della Comunicazione, che sarà presentata ufficialmente al Consiglio Agricoltura nel corso della riunione in programma il 21 novembre, è quello di coordinare le iniziative degli Stati membri per far fronte alla situazione di crisi determinata dall'aumento dei prezzi e dalla contrazione della produzione di fertilizzanti.

Secondo i dati della Commissione, a causa dell'impennata dei prezzi del gas, le quotazioni dei fertilizzanti hanno fatto registrare lo scorso settembre un incremento del 149% rispetto allo stesso mese del 2021. Per compensare parzialmente l'impatto sui costi di produzione degli agricoltori, l'Esecutivo della Ue ha annunciato che «esaminerà insieme agli Stati membri l'opportunità di utilizzare la riserva agricola prevista nell'ambito della nuova Pac con una dotazione di 450 milioni di euro».

Dai dati della Commissione risulta che le spese sostenute dagli agricoltori per l'acquisto di fertilizzanti incidono in media per il 6% sul totale dei costi produttivi. Per i seminativi si sale fino al 12 per cento. Nella Comunicazione è stata anche annunciata la costituzione nei primi mesi dell'anno venturo di un osservatorio, «al fine di condividere i dati sulla produzione, l'uso e l'andamento dei prezzi dei fertilizzanti». Sarà inoltre favorito il ricorso ai concimi organici e nel corso del 2023 sarà presentato un "Piano integrato di gestione dei nutrienti" per promuoverne «l'uso più efficiente tenendo conto delle situazioni di partenza nei singoli Stati membri».

La crisi dei fertilizzanti ha una dimensione globale, ha evidenziato la Commissione. C'è il rischio di una contrazione dei prossimi raccolti, con pesanti effetti in termini di sicurezza alimentare. La questione sarà affrontata nel corso della riunione del G-20 che si terrà, in Indonesia, il 15 e 16 novembre, a partire dall'analisi di un documento congiunto della Fao e dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) nel quale, oltre all'esame della situazione in atto, saranno avanzate una serie di proposte operative.